

Il **Conservatorio Benedetto Marcello** è ospitato nel più grande palazzo patrizio di Venezia, Palazzo Pisani, in campo Santo Stefano, a poca distanza da piazza San Marco, cuore della città. In questa cornice ricca di storia, sede di una delle biblioteche più importanti d'Italia e di un museo che conserva manoscritti e strumenti antichi, si svolge la formazione quotidiana di studenti provenienti da tutto il mondo ed una produzione artistica intensa ed in continua evoluzione. L'ampia offerta didattica spazia dal ricchissimo ventaglio di proposte nell'ambito della musica antica, ad una costantemente aggiornata scuola di musica elettronica, dotata di sofisticate apparecchiature all'avanguardia. Il vivace interscambio con varie nazioni appartenenti alla comunità Europea, grazie ai progetti Erasmus e Leonardo, concretizza la vocazione a carattere internazionale del Conservatorio di Venezia, favorita da un esclusivo contesto culturale che consente collaborazioni con enti come l'Accademia di Belle Arti, il Teatro La Fenice, La Biennale, l'Università di Ca' Foscari, la Fondazione Cini, e tanti altri ancora.

Il **Consiglio d'Europa** si adopera per difendere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto all'interno dei suoi 47 Stati. Con sede a Strasburgo, è la più estesa organizzazione politica europea. Fondata nel 1949 per garantire la ricostruzione politica dell'Europa, promuove iniziative sotto forma di convenzioni (ad oggi oltre 200). Dal 2011 il Consiglio d'Europa ha aperto una sede italiana a Venezia. Fin dal suo insediamento, l'**Ufficio di Venezia** svolge attività di sensibilizzazione realizzando eventi volti alla riscoperta dei valori europei e di una cittadinanza attiva. Tra le tematiche affrontate dalla sede italiana del Consiglio d'Europa ricordiamo la giornata della memoria, la Festa dell'Europa, la questione delle pari opportunità e del ruolo della donna nel contesto Euro Mediterraneo e nel cinema, la formazione e la partecipazione attiva della cittadinanza al patrimonio. www.coe.int/venice

Europe Direct è la rete europea di informazione al servizio dei cittadini, creata dalla Commissione europea per far conoscere le attività e le opportunità offerte dall'Unione europea con l'obiettivo di rafforzare nei cittadini il senso di appartenenza all'Unione. I Centri di Informazione Europe Direct sono presenti in tutto il territorio dell'Unione europea e hanno il ruolo di intermediari tra l'UE e i cittadini. In Veneto il servizio è attivo dal 1998, costituito dal Comune di Venezia - come capofila - e da 23 partner istituzionali con 37 sportelli diffusi sul territorio regionale. www.comune.venezia.it/europedirect

Davide Amodio, violinista, musicologo, compositore. Primo violino al Teatro dell'Opera di Roma e al Teatro La Fenice di Venezia, ha inciso il suo primo disco per la Deutsche Grammophon con Claudio Abbado nel 1981. Ha suonato nelle più importanti sale del mondo come il Musikverein di Vienna, il Lincoln Center di New York e la Royal Albert Hall di Londra. Per oltre un trentennio, sulla base di un approfondito studio delle tecniche storiche, ha suonato strumenti originali. Tra decine di incisioni discografiche segnaliamo: "Kreutzer time", nuova interpretazione della sonata a Kreutzer di L. v. Beethoven, per la Phaedra di Bruxelles. Ha composto "Dianaballo", "Jacksontime", "E come il vento" (2014); "Le Quattro stagioni di William Shakespeare" (2016) in collaborazione con A. Giorgi del dipartimento di Scienze del Linguaggio di Ca' Foscari. Ha pubblicato articoli per la Springer Verlag, e riviste come "Abitare la Terra", "Per Archi". Docente di quartetto, musica d'insieme per archi, analisi dell'interpretazione, improvvisazione, al Conservatorio "B. Marcello di Venezia. Ha tenuto master class a Vienna, Oslo, Parigi, Stoccolma.



Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia

In occasione della Festa dell'Europa 2019

Concerto d'Europa

31 maggio 2019, ore 17:00

Sala Concerti, Conservatorio Benedetto Marcello

Quartetto del Giglio

Lara Celegghin, Anna Piani (*violini*)

Doriana Calcagno (*viola*)

Pietro Silvestri (*violoncello*)

Musiche

Ludwig van Beethoven

Coordinamento

Prof. Davide Amodio

Festa dell'Europa

Il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea celebrano la Festa dell'Europa rispettivamente il 5 maggio, data in cui ricorre l'anniversario dell'istituzione del Consiglio d'Europa, e il 9 maggio, giorno in cui si commemora la dichiarazione Schumann, considerata il primo passo verso la costituzione dell'Unione Europea. Dal 2012, durante tutto il mese di maggio, l'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa in collaborazione con l'Ufficio d'Informazione del Parlamento Europeo a Milano, la rappresentanza della Commissione Europea in Italia, il Comune di Venezia, la rete di informazione Europe Direct e un insieme di partner locali, organizza una serie di eventi e attività aperte alla cittadinanza per celebrare la festa dell'Europa. Anche quest'anno il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con la collaborazione dell'associazione Amici del Conservatorio, partecipa attivamente alle celebrazioni con la messa in opera di un concerto per l'Europa, proponendo il Quartetto op. 132 e l'Inno alla Gioia di Ludwig van Beethoven.



L. v. Beethoven Quartetto op.132

Beethoven nel 1822 ricevette la richiesta dal principe Galitzin di scrivere dei quartetti proprio quando egli stesso desiderava tornare a farlo. Questa commessa ebbe come frutti l'op. 127, 132 e 130. Nello stesso tempo stava terminando la IX sinfonia e la Missa solemnis. Nel settembre del 1825 vi fu la prima esecuzione del quartetto op. 132 in forma privata eseguita dal quartetto Schuppanzigh. Dopo l'esecuzione Beethoven improvvisò al pianoforte per una ventina di minuti benché a quell'epoca il suo udito fosse completamente compromesso. La Heiliger Dankesang dell'op. 132 con la sua doppia invocazione della divinità e del modo lydico, rischia di dare l'immagine di un compositore malato che invecchiando cerca nella storia della musica uno stile più "puro" per esprimere qualche convinzione religiosa, ma il sapore arcaico di una buona parte di questo meraviglioso movimento, sembra più vicino alla visione idealizzata che si aveva nel XVIII/XIX secolo della polifonia religiosa del XVI secolo più che di una conoscenza diretta dello stile.



L. v. Beethoven L'inno alla Gioia (dalla IX Sinfonia), trascrizione per quartetto d'archi di Davide Amodio.

La IX sinfonia dedicata al re Federico-Guglielmo III di Prussia fu eseguita per la prima volta a Vienna il 7 maggio del 1824 al Kärntnertheater con Ignaz Schuppanzigh come primo violino e come direttore d'orchestra Umlauf e lo stesso Beethoven a indicare i tempi. La sala era completamente piena e ebbe un grandissimo successo. A scena aperta vi fu una grande ovazione e la mezzosoprano Unger chiese a Beethoven di girarsi per ricevere gli applausi che egli non sentiva.

Il preludio all'«*Ode alla Gioia*» è stato scelto come Inno dal Consiglio d'Europa nel 1972 e adottato dall'Unione Europea nel 1985. Qui si presenta il solo movimento del Corale Inno alla Gioia nella trascrizione di D. Amodio per quartetto d'archi.

L. v. Beethoven Quartetto op.132

Assai sostenuto, allegro, allegro ma non tanto, molto adagio (Heiliger Dankesang eines Genesenen an die Gottheit in den Lydische Tonart), alla marcia, assai vivace, più allegro, allegro appassionato.



L. v. Beethoven L'inno alla Gioia (dalla IX Sinfonia)

trascrizione per quartetto d'archi di Davide Amodio.

Formatosi a Venezia, il **Quartetto del Giglio** è composto da giovani studenti del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello.

Uniti da una profonda amicizia e da una collaborazione musicale che li vede esibirsi insieme fin dall'età di 11 anni, condividono l'entusiasmo per i quartetti di Ludwig van Beethoven di cui hanno già in repertorio alcuni fra i più impegnativi (l'op. 127 e l'op. 132).

Spinti dalla passione per le sonorità del repertorio quartettistico, i componenti spaziano con grande duttilità fra repertori di epoche diverse, eseguendo tra l'altro Introduzione e Allegro di Edward Elgar per quartetto e orchestra sotto la direzione del prof. Davide Amodio, e ponendosi come obiettivo la ricerca di un amalgama sonoro, come generato da un unico strumento a sedici corde. Il quartetto ha debuttato il 9 marzo 2019 a Palazzo Marin a Venezia.